

L'INIZIATIVA La filiera lombarda mette a punto e sigla un documento (sarà presentato al Governo) per difendere la produzione e gli addetti

# Automotive, il Manifesto per una doppia sfida

Obiettivo sulla mobilità sostenibile anche sui fronti economico e sociale  
Il Cluster regionale più forte

●● La filiera dell'automotive lombarda - oltre 1.000 aziende e 50.000 addetti - vara un «Manifesto» per difendere produzione e occupazione. Il documento, firmato dalle parti in causa - tra cui Confindustria Energia, Eni, Anfia, Unem, Assopetroli e **Federmetano** -, mira a «una mobilità sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale», da perseguire con «una giusta e razionale transizione, nell'ottica della neutralità tecnologica».

Il «Manifesto Lombardo dei carburanti rinnovabili per le filiere produttive» mira al mantenimento della competitività, rafforzandone l'identità regionale, e ad una maggiore sostenibilità. Le proposte si fondano sul principio della neutralità tecnologica, che attribuisce pari di-

gnità e sostegno a tutte le trazioni, compresi i motori endotermici evoluti o alimentati con carburanti non fossili o a basso contenuto di carbonio, prodotti da scarti o rifiuti e motori elettrici. Nel documento si conferma l'adesione agli obiettivi di miglioramento climatico, purché in linea con l'Agenda dell'Onu, «evitando accelerazioni non necessarie e potenzialmente rischiose per la tenuta economica e sociale del sistema nazionale»; ed ancora, ci sono la richiesta di rimodulazione del pacchetto climatico della Commissione Ue nei contenuti e nelle tempistiche, la definizione di un quadro normativo inclusivo, derivante da una strategia di decarbonizzazione aperta al mantenimento e all'evoluzione delle tecnologie e alla valorizzazione

de delle nuove soluzioni; inoltre, la focalizzazione nella definizione delle policy sui vettori energetici alternativi, valutandone i parametri di prestazione e ambientali nell'intero ciclo di vita e l'introduzione di un traguardo intermedio al 2030 per valutare l'evoluzione delle tecnologie alternative disponibili.

Tutti gli aderenti al Manifesto si sono impegnati a proseguire nell'individuazione di soluzioni concrete e adottabili in tempi brevi, per una decarbonizzazione del settore della mobilità sostenibile anche sotto il profilo economico e sociale. Tra i firmatari c'è anche il Cluster lombardo della mobilità (che ha salutato dieci nuovi soci, tra cui l'Agenzia del Tpl di Brescia, Gnutti Carlo spa e Brebemi spa), presieduto da Saverio

Gaboardi. «La mobilità sostenibile deve trarre vantaggio da tutte le tecnologie disponibili - sottolinea Gaboardi -. L'approccio mixed technology attenuerebbe grandemente la perdita di occupazione che in Lombardia sarebbe di 18/20 mila unità e allontanerebbe il rischio di un grave deterioramento della competitività della filiera della componentistica automotive regionale, seconda in Italia e quinta in Europa».

Il Manifesto «sarà presentato al governo: siamo in grado di raggiungere i traguardi imposti, ma chiediamo di farlo nel pieno rispetto della neutralità tecnologica e di qualsiasi logica concorrenziale dei mercati», ha detto Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia.

● **Ma.Vent.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del Manifesto Lombardo per il settore dell'automotive



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150372